

Il multitasking ci rende stupidi?

Memoria, concentrazione ed altro

Rodolfo Marchisio

CC BY-NC-SA 3.0 IT

Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo Italia. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA

Le tecnologie, la concentrazione e la memoria

Le grandi rivoluzioni come l'invenzione della scrittura o la stampa caratteri mobili hanno sempre fatto nascere timori, paure:

A- *La invenzione della scrittura ci toglierà la memoria (Platone)*

B- *La invenzione della stampa ci toglierà la capacità di scrivere*

- E la rete? Niente di tutto questo, ma alcune TIC, **e-book e tablet in testa**, rischiano di farci **perdere di concentrazione nella lettura**.

La **memoria**, che non s'identifica con l'intelligenza, è una delle due facoltà che, con la **concentrazione**, è più discussa e studiata e che più rischia con **l'uso di tecnologie che facciano da protesi per sostituirla**: dalle agende elettroniche, alle mappe e navigatori GPS, alle informazioni che troviamo in rete.

Capitali del mondo? Calcoli a mente? Significato delle parole? Ha senso impararle quando basta aprire Google o Wikipedia?

Usando solo delle protesi...

Si perché **usando solo protesi:**

- **non stiamo allenando la memoria**, parte fondamentale del nostro cervello che, come un muscolo, se non lo usiamo si atrofizza ed è come se non ce lo avessimo più.
- **Non ci stiamo costruendo mappe mentali** aggiornate e informate **della realtà** intorno a noi, che sono quelle che ci permettono di muoverci e **conoscere lo spazio**. Non ci stiamo formando **punti di riferimento nel tempo**.

ESERCIZIO Costruire mappe mentali e cronologie

- Abituati a farci guidare da queste protesi spesso **non impariamo a esplorare e conoscere il mondo**.
- Non abbiamo **mappe mentali** dei luoghi che frequentiamo. Siamo come dei navigatori senza mappe. E non siamo orientati nel tempo, **non sappiamo spesso collocarci nella storia**.

Il nostro cervello è multitasking?

Dubbi, ricerca, esplorazione.

Le possibilità sono due:

- O il nostro cervello è realmente in grado di **fare più cose in contemporanea, parallelamente, come i computer,**
- Oppure noi siamo “solo” in grado di **spostare velocemente l’attenzione e il lavoro delle nostre “cellule grigie” da un’attività all’altra, *prestando un’attenzione selettiva e “dosata” ad una attività o ad un’altra di quelle che stiamo seguendo.***
- **Spostarsi velocemente da una cosa all’altra e rifare velocemente la scala delle priorità: cosa è più urgente e cosa può aspettare.**

Il nostro cervello non è come il cervello dei computer

Sembra proprio che **il nostro cervello non possa far funzionare le sue parti in parallelo, come i computer.**

Siamo nati per fare bene una cosa per volta.

- Il multitasking è una strategia che offre dei **vantaggi**: saper **gestire più cose contemporaneamente**, in orizzontale. Non molto dissimile dalle competenze di un cuoco nell'ora di punta o di una madre/lavoratrice o di uno che guida l'auto sulla tangenziale (ma senza telefonino!!!)
- Crea dei **problemi** quando occorre **concentrazione**, andare in **profondità**.
- Sicuramente toglie qualcosa **all'attenzione**

Per fortuna, ma la scuola?

- E' quindi una condizione che sviluppa capacità in **orizzontale** (più cose in contemporanea, tendenza all'esplorazione), ma non in **verticale**.
- I ragazzi spesso, crescendo, imparano a **gestire questo deficit**, staccando la spina.
- **Gli adulti e la scuola dovrebbero aiutarli** a gestire queste differenze, puntando a strategie che portino a competenze diverse, comunque utili.
- Spesso la scuola è assente per mancanza di risorse, ma anche per **mancanza di capacità**: quanti sono i docenti che praticano **consapevolmente** il multitasking e che lo usano a scuola coi ragazzi, che li educano con e all'uso delle TIC e dei SN?
- **Tre tipi di insegnanti**

Non rifiutare il nuovo per le nostre paure

Se quindi è giusto **usare le TIC** (quando sono veramente utili), d'altra parte non bisogna **ignorare il contributo di competenze** che possono proporre solo per le **nostre prevenzioni** o per la nostra **incapacità** a usare quelle TIC e quegli ambienti. Si può essere sollevati della rivalutazione del libro e della carta per motivi fondati, condivisibili, ma anche per propria inadeguatezza tecnologica. Allora **stiamo barando**.

Dobbiamo accettare che è un **fenomeno reale e complesso**, non risolvibile con soluzioni che non aiutano i ragazzi, ma che dipendono dai limiti delle Istituzioni e di **chi li dovrebbe formare come cittadini** – anche - **digitali**.

Le tecnologie si possono capire e usare in modo intelligente, non eliminare dalla loro vita.

Come funziona la rete

Acquisti in orizzontale
+ esplorazione, + quantità

Perdi in profondità

- Concentrazione
- Talora - qualità

Il monotasking

VIDEO. Elogio del monotasking. P Cardini

- https://www.ted.com/talks/paolo_cardini_forget_multitasking_try_monotasking?language=it